

## SOMMARIO

- 11 **FERRAGOSTO IN CITTÀ** di Domenico Bartoli
  - 12 **IL CENTRO-SINISTRA** di Ricciardetto
  - 14 **IL DIAVOLO NELLA CELLA DI PADRE PIO**  
di Brunello Vandano
  - 20 **MIA MOGLIE È UNA DONNA CORAGGIOSA**  
di Marianne Means
  - 24 **DA 20 ANNI NON RIDEVANO PIÙ COSÌ**
  - 26 **IL MESE DELLA PAURA** di Pietro Zullino
  - 34 **I MALINCONICI AMICI DI VIVIANI**
- 
- 39 **GLI EROI DEL NOSTRO TEMPO (1)**  
**SONO IL PILOTA DELL'X-15**  
a cura di Guido Gerosa
- 
- 58 **FRA DIECI MESI VIA LIBERA DA MILANO A ROMA**
  - 63 **SI PUÒ ELIMINARE LA STANCHEZZA ESTIVA?**  
di Ulrico di Aichelburg
  - 64 **QUALCUNO TRADIRÀ IL PIRATA DEL TRENO D'ORO?** di Livio Caputo
  - 68 **L'ALBUM DI MARILYN: ARRIVA IL SUCCESSO COME UN URAGANO**
  - 74 **HANNO UCCISO UNA BAMBINA PERCHÉ NON PARLASSE** di Giuseppe Grazzini
  - 81 **NON CI CONVINCONO GLI ELETTRONI AL POSTO DELLE NOTE** di Giulio Confalonieri
  - 85 **JOSEPH HELLER HA PERSO UNA BATTAGLIA CONTRO IL MILITARISMO** di Luigi Baldacci



Il dramma di Jacqueline Kennedy, che ha perduto il suo terzo figlio appena nato, ha commosso il mondo. Jacqueline ha sopportato con coraggio la terribile prova, confermando quelle doti che lo stesso Kennedy ha descritto nell'intervista che pubblichiamo a pagina 20, e che il Presidente degli Stati Uniti aveva concesso recentemente ad una giornalista americana.

Numero 673 - Vol. LII - Milano, 18 Agosto 1963 - © 1963 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ufficio Abbonamenti: tel. 5.392.241 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 6.650 - Sem. L. 3.300. Estero: Ann. L. 10.300 - Sem. L. 5.200. Per il cambio di indirizzo inviare Lire 40 insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Numeri arretrati Lire 200. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi »: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 4.45.41; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11, tel. 83.48.27; Milano, Corso di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 31.10.80; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Principe Amedeo 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Giosuè Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 27.34. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.



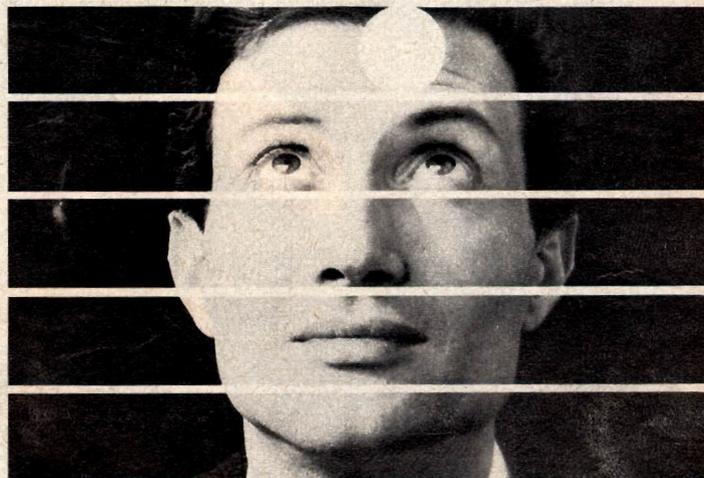
Istituto  
Accertamento  
Diffusione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



contro  
ogni  
dolore

mal di testa  
mal di denti  
nevralgie  
dolori reumatici



un  
prodotto  
di  
fiducia

Contro ogni dolore affidatevi sempre a Cibalgina: è prodotta dalla Ciba, uno dei più grandi complessi farmaceutici del mondo. Cibalgina vi libera dal dolore, è innocua all'organismo, ed ha sempre la stessa efficacia: il dolore non si abitua a Cibalgina!



**Cibalgina**  
è un prodotto C I B A

# Arriva il successo come un uragano

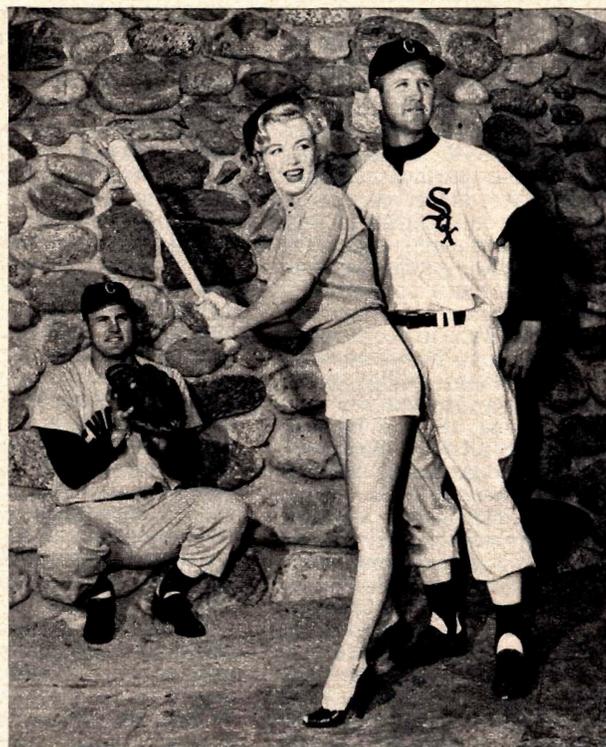


Primavera del 1952: Marilyn Monroe, ad Atlantic City, sfila in testa alla parata di belle ragazze che si contendono il titolo di Miss America. Ha ora 26 anni, e dopo la grigia infanzia e la breve carriera come modella per foto pubblicitarie, è diventata quasi una diva: sui manifesti dei film il suo nome compare già tra i primi.



Con Joe Di Maggio e Cary Grant: Joe, campione di baseball, è un vero idolo degli sportivi americani. Ha cominciato a corteggiare Marilyn con assiduità crescente: lo si vede sempre più spesso al fianco dell'attrice.

Lei va a vedere lui sul campo di gioco, e lui frequenta le sale di posa dello studio dove lei recita. Dei due, però, in questo momento, il più famoso è ancora Joe.



*Norma Jean Baker, la ragazzina abbandonata, è diventata Marilyn Monroe: in questa seconda puntata della sua storia fotografica sono rievocati gli anni fortunati che trasformano l'ex modella in un'attrice contesa dai registi e avvolta da una crescente popolarità fatta di scandalo e di fanatismo.*

*Marilyn è come ubriacata da questa avventura e per qualche tempo crede di ottenere ciò che la sorte le ha sempre negato: una vita familiare normale e serena. Sposa Joe Di Maggio e spera di avere un bambino. Ma dopo pochi mesi viene l'ora delle prime delusioni*



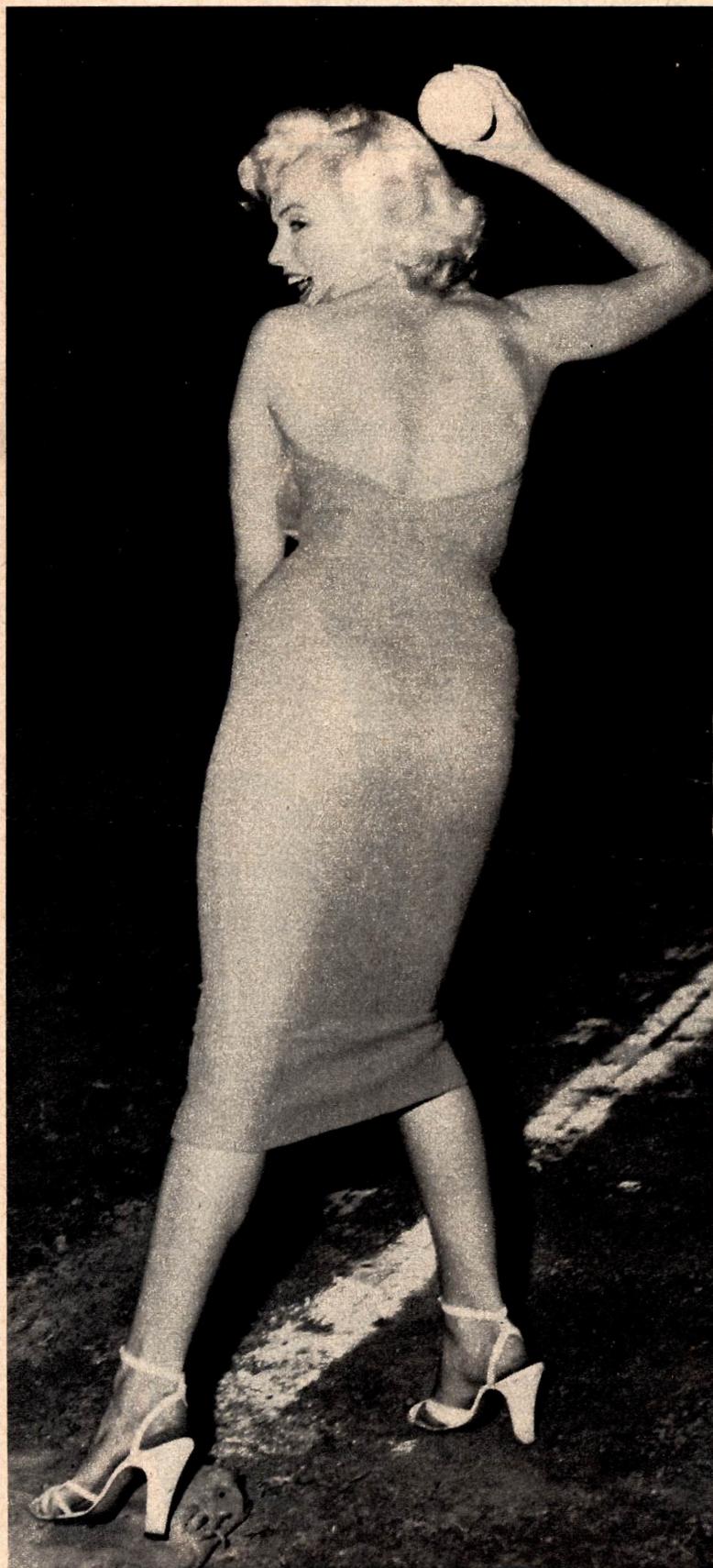
*Siamo nel 1953: Marilyn gira un film alle cascate del Niagara e Di Maggio, da San Francisco, le telefona a lungo tutti i giorni. « Siamo soltanto amici », dice lei, smentendo le voci di imminente nozze.*

*Il film Niagara è mediocre, come altri che Marilyn interpreta in questo periodo: ma la bionda attrice è contesa dai produttori. Sta ormai nascendo il suo mito nelle sale cinematografiche americane.*



*Marilyn e Jane Russel in una scena del film Gli uomini preferiscono le bionde: le due attrici vanno molto d'accordo sul lavoro, contrariamente alle previsioni del regista Howard Hawks. Ma la Monroe comincia a presentarsi in ritardo alle riprese, senza badare ai rimproveri. Non teme più il licenziamento.*

*Luna di miele  
con Joe  
tra i soldati  
in Corea*



*« Marilyn firma un contratto al giorno », si dice di lei a Hollywood. Infatti, le scritture aumentano e anche i compensi. Ma l'attrice attraversa ora un periodo di invincibile svogliatezza. Mentre la si aspetta nei teatri di posa, Marilyn è allo stadio di baseball o a casa sua, indifferente e pigra.*



*Mentre gira La magnifica preda con Robert Mitchum, Marilyn si ferisce a un piede. Il film è interrotto, il regista giura che non lavorerà più con lei: Marilyn, però, è felice perché Di Maggio ha deciso di sposarla.*



*14 gennaio 1954: Marilyn e Joe Di Maggio escono dal municipio di San Francisco dopo le nozze. Partiranno poi per un viaggio in Giappone (foto qui sotto) ricevendo accoglienze clamorose. Marilyn ripete a tutti: « Joe ed io vogliamo avere molti bambini ».*

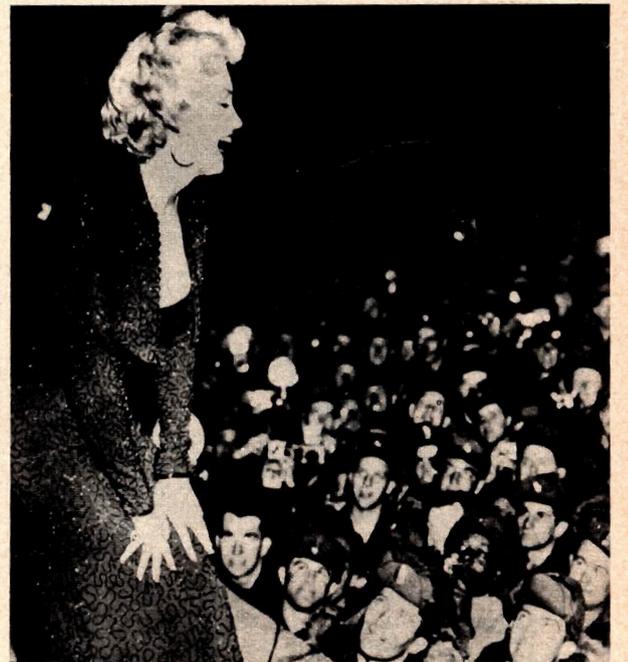




*Mentre era in Giappone, un generale americano le ha chiesto di fare una visita di tre giorni alle truppe che combattono in Corea. Qui Marilyn, raffreddata e febbricitante, canta su un palco di fortuna nelle retrovie, davanti a un'enorme platea di tredicimila soldati. Questa foto accresce enormemente la sua popolarità in America.*



*Un autografo sull'ingessatura di un soldato ferito. Sotto: un'altra platea acclamante in Corea. « Non illuderti », le dice Joe: « Basta un solo sbaglio e gli applausi diventano insulti ».*



*Prima di lasciare la Corea Marilyn raggiunge in elicottero la linea di combattimento indossando (foto sotto) la divisa della truppa. Tornata in patria, si ferma col marito a San Francisco.*



*Una scena  
audace  
scandalizza  
New York*



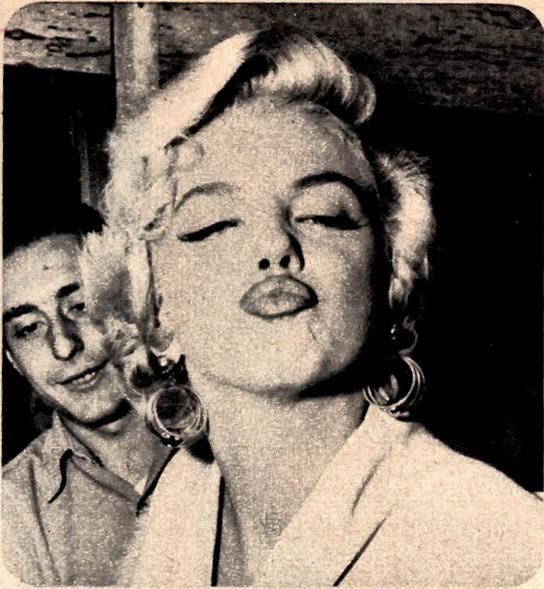
*Marilyn e Joe non vanno già più d'accordo: questa immagine dei due coniugi, distanti e quasi ostili, scatena una tempesta di voci sul fallimento del loro matrimonio. Joe passa quasi l'intera giornata davanti alla televisione, indifferente agli impegni di sua moglie e al suo bisogno di aiuto: non le parla per giorni interi e lei incomincia a bere.*



*Il ritorno a Hollywood dopo la luna di miele: Marilyn recita nel film Follie dell'anno con Donald O' Connor. Sotto: un incontro con Marlon Brando che sta interpretando il film Désirée.*



*Queste fotografie sono tolte dal film Quando la moglie è in vacanza, ma hanno avuto gravi conseguenze nella realtà. La scena è girata a New York, in strada: il soffio d'una presa d'aria della metropolitana solleva gli abiti di Marilyn, tra i commenti divertiti o scandalizzati di migliaia di curiosi. Tra essi, pallidissimo, c'è anche Joe.*



*Ancora New York:  
Marilyn riceve applausi  
dovunque vada, il regista  
è entusiasta di lei,  
ma un ginecologo le ha dato  
una notizia dolorosa.*



*Marilyn si separa da Joe:  
il bambino che forse poteva  
salvare il matrimonio  
non è venuto. Marilyn tenta  
di sorridere mentre lascia  
la casa del marito.*



*Il sorriso è sopraffatto  
dai singhiozzi.  
Marilyn aveva sperato  
di crearsi una famiglia  
dopo gli anni di solitudine,  
ma non c'è riuscita.*



*Una scena del film  
Quando la moglie è in vacanza.  
La critica elogia Marilyn,  
che frattanto va in clinica  
per un delicato intervento.  
Joe (sotto) torna presso di lei.*



*La sentenza di divorzio, pronunciata nel 1954,  
non sarà definitiva che tra un anno. Marilyn, dopo l'intervento operatorio,  
confessa: « Sono contenta che rimanga una possibilità  
di riconciliazione ». Joe ha trascorso giornate intere all'ospedale  
pronto ad ogni sua chiamata, come se fossero ancora uniti.  
Ma è soltanto un'illusione: Marilyn sembra condannata a vivere sola.*

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

## SOMMARIO

- 8 **DOPO LE VACANZE** di Domenico Bartoli  
12 **INDIA E CINA** di Ricciardetto  
14 **SETTECENTO MILIARDI PER IL FERRAGOSTO DEGLI ITALIANI** di Ricciotti Lazzerò  
18 **A NOVEMBRE CI SARÀ DAVVERO IL CHIARIMENTO?** di Mario Missiroli  
20 **HO VISTO MASSACRARE I BUDDISTI** di Erich Wulff  
24 **LA BATTAGLIA DEI POLLI** di Raymond Cartier  
26 **8 SETTEMBRE: COMINCIA UN'ALTRA GUERRA** di Pietro Zullino  
34 **LUCE GIALLA: ATTENZIONE AL TORDO**  
36 **HEMINGWAY HA LASCIATO UN SEGRETO** di Frances Spatz Leighton
- 
- 41 **LE DOLOMITI (I)**  
fotografate da Walter Bonatti
- 
- 57 **OCCORRE ACCLIMATARSI AL RITORNO IN CITTÀ** di Ulrico di Aichelburg  
58 **OGGI È FACILE ANDARE IN RUSSIA** di Gianfranco Fagioli  
64 **TUTTI POLIZIOTTI PER SCOPRIRE LA BANDA DEL TRENO** di Livio Caputo  
68 **L'ALBUM DI MARILYN: DIVENTA MILIARDARIA CON UN SOLO FILM**  
74 **GLI DIEDERO UNA MEDAGLIA PERCHÉ AVEVA UCCISO** di Giuseppe Grazzini  
78 **DI CHE COSA HA PAURA LO STUDENTE "VANIA"?** di Guido Gerosa  
82 **OCCORRE UN NUOVO STILE PER RECITARE I TESTI DI D'ANNUNZIO** di Roberto De Monticelli  
83 **ALBA DE CESPEDES AFFILA LE ARMI DI MORALISTA** di Luigi Baldacci  
85 **UN VELO DI MISTERO AVVOLGE LA MORTE DI BELLINI** di Giulio Confalonieri



Una visione della Cima Ovest di Lavaredo, al tramonto. Pubblichiamo in questo numero la prima parte di un documentario interamente a colori dedicato alle Dolomiti. Uno dei paesaggi montani più splendidi del mondo è stato ritratto per *EPOCA* da un fotografo di eccezione: Walter Bonatti, che ha percorso la zona dolomitica e scalato le sue cime per offrirne immagini nuove, quasi improvvise rivelazioni di bellezza. (Foto Walter Bonatti)

Numero 674 - Vol. LII - Milano, 25 Agosto 1963 - © 1963 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ufficio Abbonamenti: tel. 5.392.241 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 6.650 - Sem. L. 3.300. Estero: Ann. L. 10.300 - Sem. L. 5.200. Per il cambio di indirizzo inviare Lire 40 insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Numeri arretrati Lire 200. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi «Mondadori per Voi»: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/e, tel. 4.45.41; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11, tel. 83.48.27; Milano, Corso di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 31.10.80; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Principe Amedeo 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Giosuè Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 27.34. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.



Istituto  
Accertamento  
Diffusione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

**"scegliete"**  
**pellicole**  
**ILFORD**  
vanto della  
tecnica  
inglese

**ILFORD**

la pellicola "scelta"  
dai fotografi professionisti

# Diventa miliardaria con un solo film



1955: Marilyn ha 29 anni, è nuovamente sola dopo il fallimento del matrimonio con Joe Di Maggio, e decide di diventare produttrice di film. Abbandona Hollywood e si trasferisce a New York, disdicendo tutti i suoi contratti. Ora potrà recitare nelle parti « serie », potrà scegliere i soggetti, i registi, non avrà più un « padrone ».

A New York ricompare inatteso Joe Di Maggio, che l'accompagna alla prima di un film. L'ex marito di Marilyn spera in una riconciliazione, ma il distacco è ormai definitivo. Lei frequenta ora l'Actor's Studio: vuole diventare una vera, grande attrice. Ha anche nuovi amici, adesso: intellettuali, commediografi di Broadway, « gente che scrive libri ».

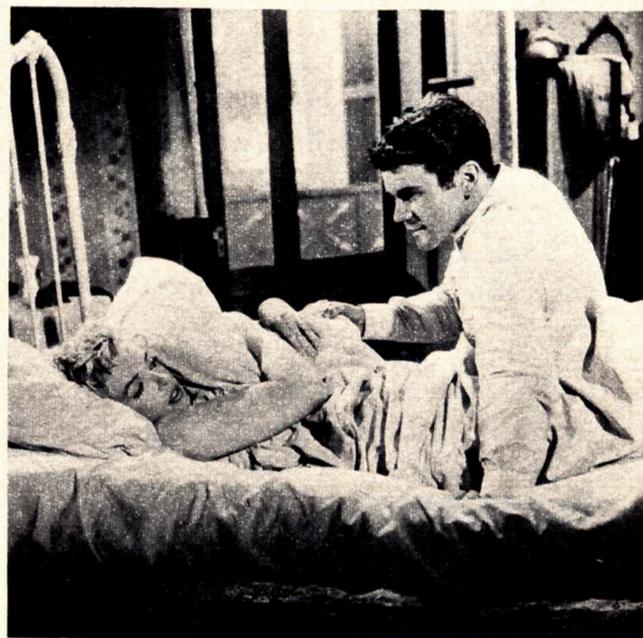


Il film *Quando la moglie è in vacanza* → registra incassi altissimi. I produttori di Hollywood ora vorrebbero riavere Marilyn. Ma lei non pensa agli affari: è innamorata di Arthur Miller, il celebre commediografo.



Marilyn in *Fermata d'autobus*, girato nel 1956: questo film, dicono i critici, rivela nella Monroe un'attrice « nuova ». Da Hollywood giungono inviti a « tornare ».

*L'attrice bionda è ormai un mito: da tutto il mondo riceve premi, guadagna somme favolose nel cinema e tiranneggia attori e registi come una sovrana dispotica. Sposa uno scrittore fra i più famosi d'America, è presentata alla regina d'Inghilterra, e qualcuno le attribuisce anche un'intelligenza prodigiosa. Vive giorni di immensa felicità nell'attesa di un figlio, ma poi si succedono le drammatiche delusioni. Marilyn non vuole rassegnarsi e passa da un ospedale all'altro, decisa a lottare fino in fondo e a rischiare tutto per il suo sogno.*

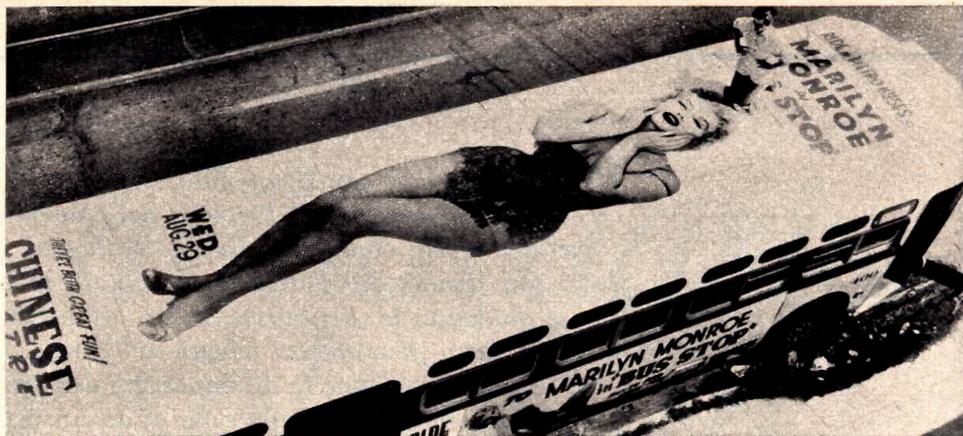


*Ancora Fermata d'autobus: con Marilyn è l'attore Don Murray, pressoché sconosciuto. È la prima volta che lei accetta di lavorare in un film con un partner di scarsa notorietà.*

*Giugno 1956: Marilyn si è fidanzata con Arthur Miller, che da mesi le telefona tutti i giorni al teatro di posa. Qui l'attrice è col futuro marito e con i genitori di lui.*



# Rinasce la speranza di avere un bambino



« Ora leggo molti libri », ha detto Marilyn, la ragazza che non sapeva scrivere il suo nome d'arte: sta per diventare moglie di un grande drammaturgo, di uno degli uomini più intelligenti d'America. Per le strade, intanto, continua a passare la sua immagine seminuda, dipinta in dimensioni colossali sul tetto di un autobus, per la pubblicità del suo film più recente.



L'autografo sull'album di un ragazzo poco prima delle nozze. L'idea che questa donna tutta istinto sposi un intellettuale sbalordisce gli americani, che pensano a una trovata pubblicitaria.



Marilyn e Miller nel Connecticut, assediati dai giornalisti, che li costringono a improvvisare una conferenza stampa. Un cronista che li inseguiva si è sfracellato con la sua auto.



« L'intelligenza si è unita alla bellezza », scrivono i giornali: Marilyn e Miller si sposano segretamente in forma civile il 29 giugno 1956. Pochi giorni dopo viene celebrato il matrimonio religioso, secondo il rito ebraico: Marilyn, infatti, ha deciso di abbracciare la religione del marito. Celebrate le nozze, la coppia parte in luna di miele per l'Europa.

L'incontro con la regina:  
nell'ottobre 1956, in una serata di gala,  
Marilyn è presentata  
a Elisabetta d'Inghilterra  
con un gruppo di altri attori: tra essi  
c'è Walter Mature, accanto a lei.



A Londra, Marilyn scopre  
di essere famosa come in America:  
la gente la circonda  
anche al ristorante. Qui l'attrice  
è con Laurence Olivier,  
col quale sta preparando un film.



Marilyn e Olivier girano  
tra continui litigi il loro film  
Il principe e la ballerina.  
Lei arriva ogni giorno in ritardo  
e il lavoro procede  
in un clima di ostile tensione.



Rientrata dall'Inghilterra, Marilyn riposa  
in California. Sono con lei il marito e Paula Strasberg,  
moglie del direttore dell'Actor's Studio, che ora è divenuta  
la sua insegnante di recitazione. L'attrice  
si è accordata nuovamente coi produttori di Hollywood, deve fare  
molti nuovi film, e spera di avere presto un bambino.

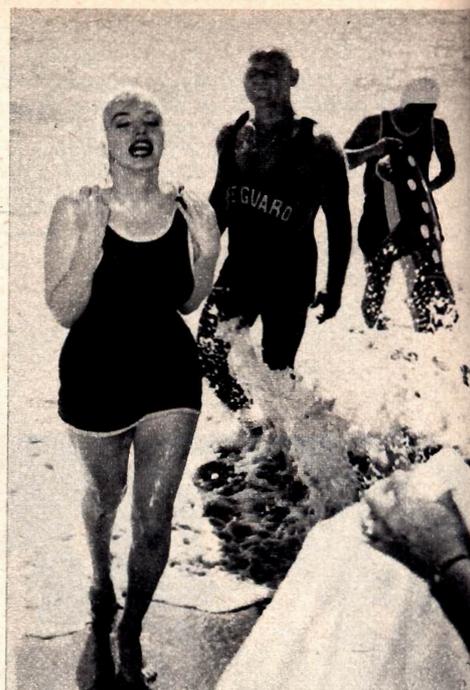
*Un giornalista  
scopre  
una vecchia pazza:  
sua madre*



*Un altro dramma per Marilyn:  
il 1° agosto '57, mentre è in giardino,  
viene presa da fortissimi dolori.  
Miller la porta in aereo a New York.  
Dopo l'operazione i chirurghi  
diranno: « E salva per puro miracolo ».*



*Il ritorno a casa col marito:  
Marilyn saluta e sorride.  
All'ospedale le hanno detto  
che sarebbe rischioso per lei  
avere un figlio. Ma c'è ancora  
una piccola speranza.*



*Arthur Miller la convince a riprendere il lavoro nel cinema  
per distoglierla dalla tristezza in cui è caduta  
al ritorno dall'ospedale. Marilyn gira A qualcuno piace caldo,  
ma è sempre più litigiosa e indisciplinata. Tony Curtis,  
che lavora con lei nel film, non sopporta i suoi gesti dispotici  
e grida: « Baciare Marilyn in scena è come baciare Hitler ».*



*Una scena di A qualcuno piace caldo, con Tony Curtis  
e Jack Lemmon in abiti femminili. Il lavoro prosegue  
tra incidenti, ritardi e scenare. Ultimato il film,  
il regista Billy Wilder dichiara: « Finalmente dormo tranquillo  
e posso nuovamente guardare mia moglie  
senza essere tentato di prenderla a schiaffi perché è una donna ».*



*Maurice Chevalier va a trovarla nel teatro di posa per vedere, dice, «l'ottava meraviglia del mondo». Miller raccomanda ai visitatori di non stancare troppo Marilyn: «Sta per diventare mamma». Ma poco tempo dopo (dicembre 1958) la maternità si interrompe. Nel giugno 1959 Marilyn torna in ospedale per una nuova cura. Non si rassegna a vivere senza figli.*



*L'attrice riceve premi da tutto il mondo: qui, nel 1959, il direttore dell'Istituto italiano di cultura di New York le consegna il «Donatello d'oro», assegnatole in Italia.*



*Il volto di Marilyn nel film A qualcuno piace caldo: sebbene, per colpa dell'attrice, le spese siano state altissime, il successo finanziario procura forti guadagni ai produttori e alla protagonista, che riceve il 10 per cento degli incassi: due milioni di dollari. Questo è il suo trentatreesimo film, ed è quello che la arricchisce.*



*Marilyn con Elsa Maxwell: tutti le riconoscono un talento di vera attrice, ma ora la Monroe diventa un « caso » che appassiona gli intellettuali. Miller dice: « Mia moglie è un genio », e uomini autorevoli proclamano che la sua intelligenza è almeno pari alla sua bellezza. Ormai è divenuta un mito universale.*



*Questa è la madre di Marilyn: l'attrice diceva che essa era morta, ma un giornalista la scopre in un asilo per alienati, indifferente all'immensa popolarità che circonda il nome di sua figlia.*

# Quella mattina non si svegliò più



1960: Marilyn Monroe gira con Yves Montand il film *Facciamo l'amore*. Ormai è la diva più « redditizia » di tutto il mondo: ogni pellicola in cui lei compare procura fortissimi guadagni ai produttori, anche se ha scarso valore artistico. I registi si preoccupano soprattutto di mettere in evidenza il suo fisico: il sogno di diventare una « vera attrice » sta tramontando.



Qui sopra: una scena con l'attore Frankie Vaughan. Sotto: si « gira » per un'intera mattinata una sequenza in cui Marilyn deve lasciarsi scivolare lungo un palo e pronunciare una sola parola.

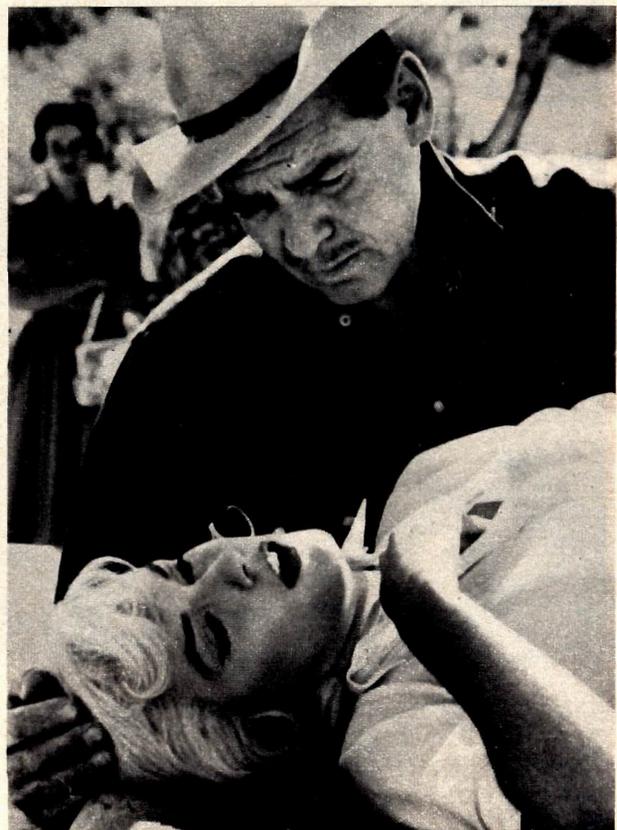
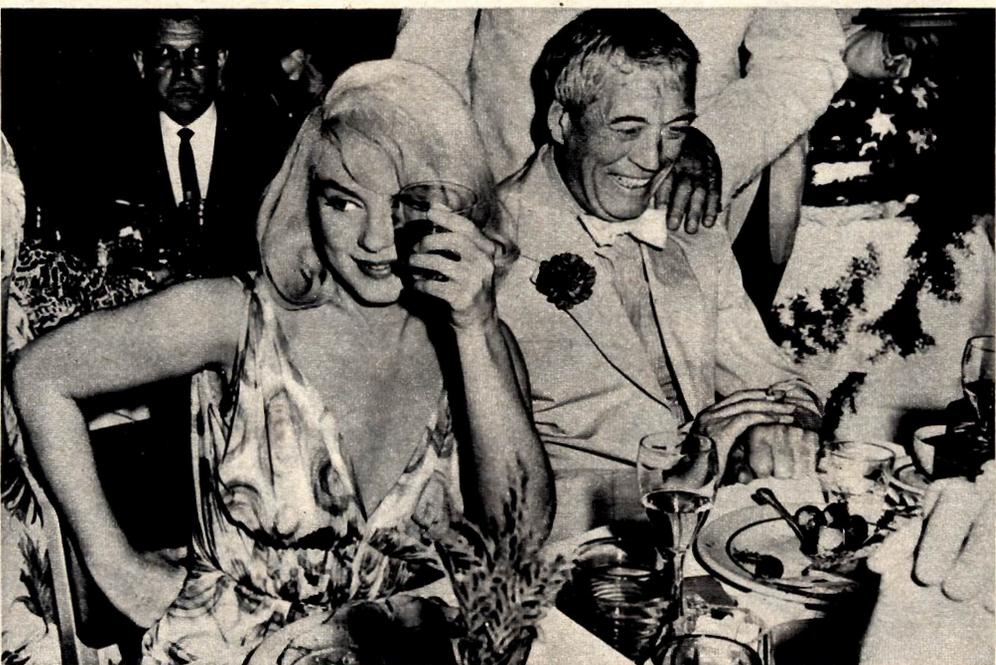


*Le ultime immagini: è tutto un rapido e irrimediabile crollo. Insuccessi e contrasti sul lavoro, divorzio da Miller, tramonto definitivo della speranza di avere un bambino... Un sabato sera, l'attrice torna nella sua villa di Brentwood, sola, come quando viveva in casa d'altri, ragazzina, e si chiamava Norma Jean. La sua battaglia contro la solitudine è perduta: nella notte, Marilyn tenta di parlare ancora con qualcuno per telefono, poi afferra un tubetto di sonnifero. Tutta la sua prodigiosa avventura le ha lasciato soltanto un infinito desiderio di dormire.*



*In questo periodo si attribuisce a Marilyn una relazione sentimentale con Yves Montand, suo compagno di lavoro. Il cantante ha ottenuto un vivissimo successo a Broadway, e ora lo si vede spesso in compagnia dell'attrice. Sua moglie Simone Signoret, arriva dalla Francia, allarmata dalle voci di idillio. Qualcuno incomincia a parlare di contrasti tra la Monroe e Miller.*

*Marilyn e Clark Gable (sotto) in una scena del film Gli spostati, girata nel deserto del Nevada. Al termine della lavorazione, Gable morirà improvvisamente per una crisi cardiaca. Durante le riprese Marilyn è svenuta più volte per il caldo insopportabile.*



*Marilyn col regista John Huston, che dieci anni prima l'ha diretta in Giungla d'asfalto. Ora realizzano insieme Gli spostati, un film tratto da un soggetto di Arthur Miller, con Clark Gable e Montgomery Clift. Il personaggio femminile che Miller inserisce nella vicenda è considerato un vero e proprio ritratto biografico dell'attrice.*

*Ora capisce  
che sarà  
sola  
per sempre*

→  
*L'attrice e il marito a teatro. Dopo Gli spostati, le voci di un loro divorzio si fanno più insistenti. Il bambino che Marilyn attendeva non nascerà: le crisi nervose diventano più frequenti. Improvvisamente si annuncia che i due si sono « amichevolmente separati ».*



*L'unione « tra la bellezza e l'intelligenza » è fallita: ai giornalisti che la assediano, Marilyn conferma piangendo che ci sarà il divorzio. La sentenza è pronunciata l'11 novembre 1960, dopo quattro anni e tre mesi di vita in comune. Il motivo? L'attrice risponde soltanto: « Era una cosa che non poteva più durare ».*



*Marilyn alla prima de Gli spostati: il film non ha successo, malgrado la sceneggiatura di Miller e l'abilità di Huston. Per qualche tempo l'attrice sarà ospite di una clinica.*



*Lasciata la casa di salute, Marilyn si incontra nuovamente col suo ex-marito Joe Di Maggio: già si parla di un nuovo matrimonio tra i due. L'attrice abbandona per un anno il cinema.*



*La Fox affida a Marilyn il ruolo di protagonista in un nuovo film: Something's got to give, nel quale sono previste molte scene audaci. Dopo pochi giorni, l'attrice ricomincia con i ritardi e i litigi: la lavorazione è sospesa e la casa produttrice decide di sostituire Marilyn, che si rifugia nella sua villa.*

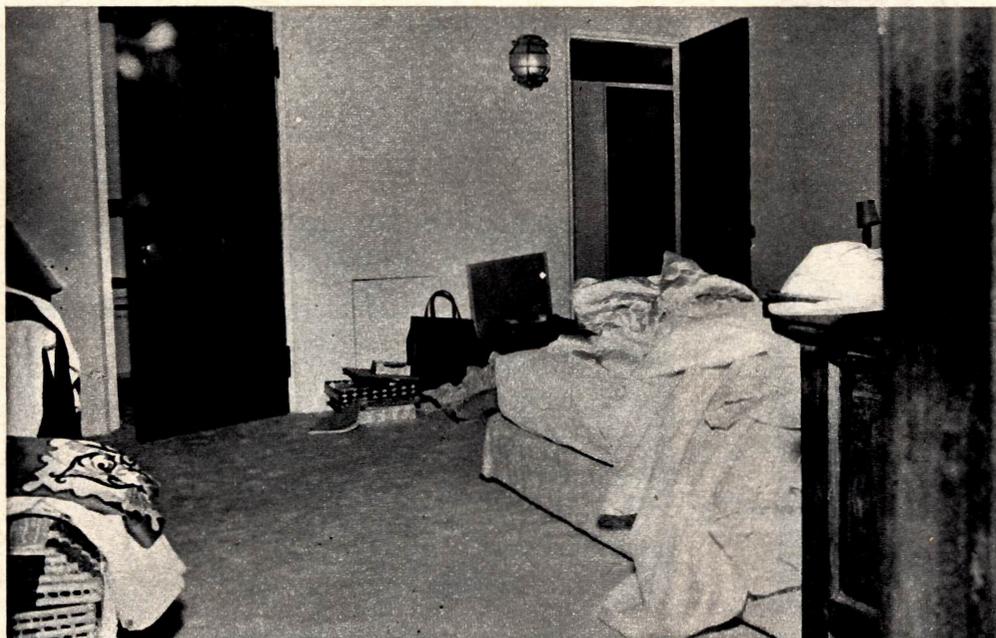
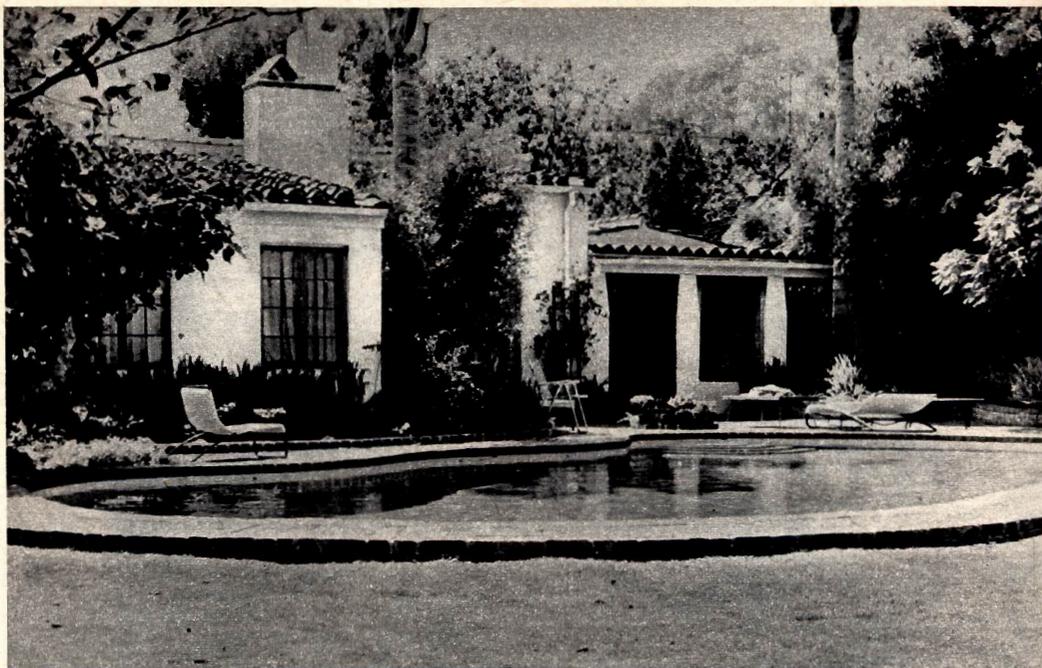


*Maggio 1962: Marilyn, sotto la minaccia di un'azione legale della Fox, ritornerà a lavorare nel film. Nello stesso mese (qui sotto) canta a New York, durante una festa al Madison Square Garden in onore del Presidente Kennedy.*

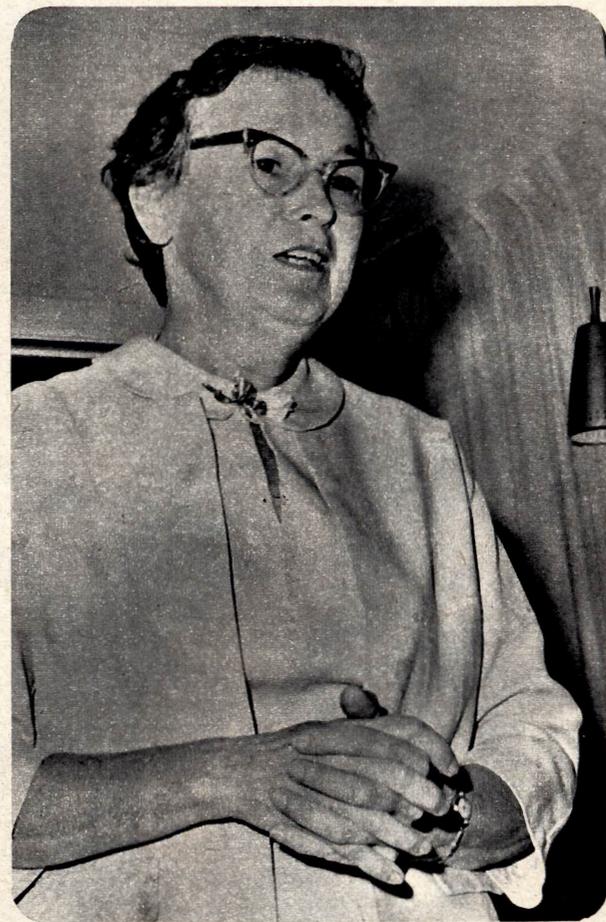
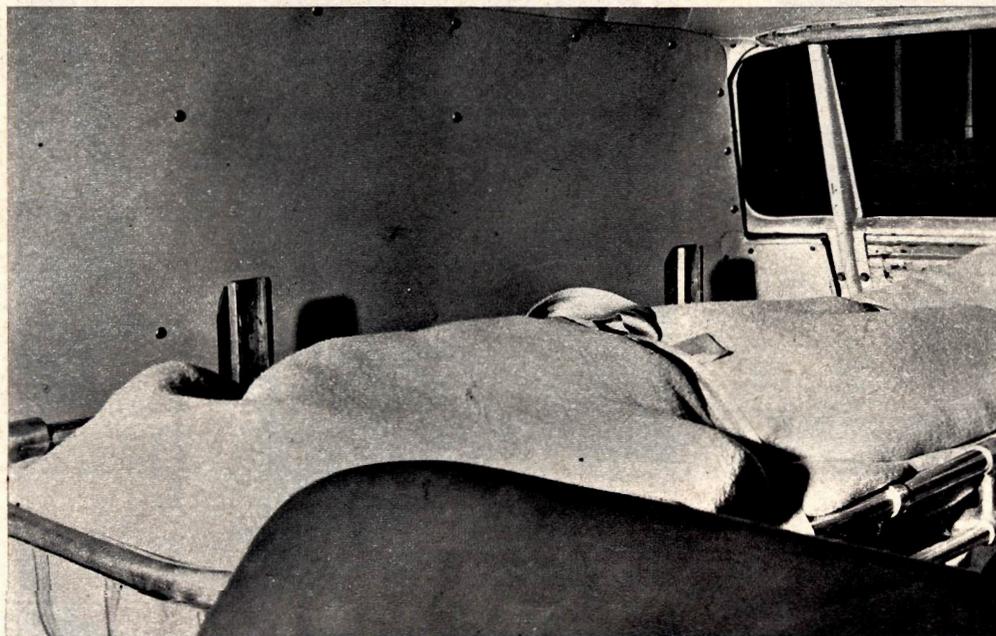


## Ritorna Joe per l'ultimo saluto

→  
La villa di Marilyn a Brentwood: qui l'attrice è rimasta sola ancora una volta. E il 4 agosto 1962, un sabato. Tornata a casa, Marilyn ha salutato la governante e poi si è chiusa nella sua camera da letto, ingombra di valige e di bauli.

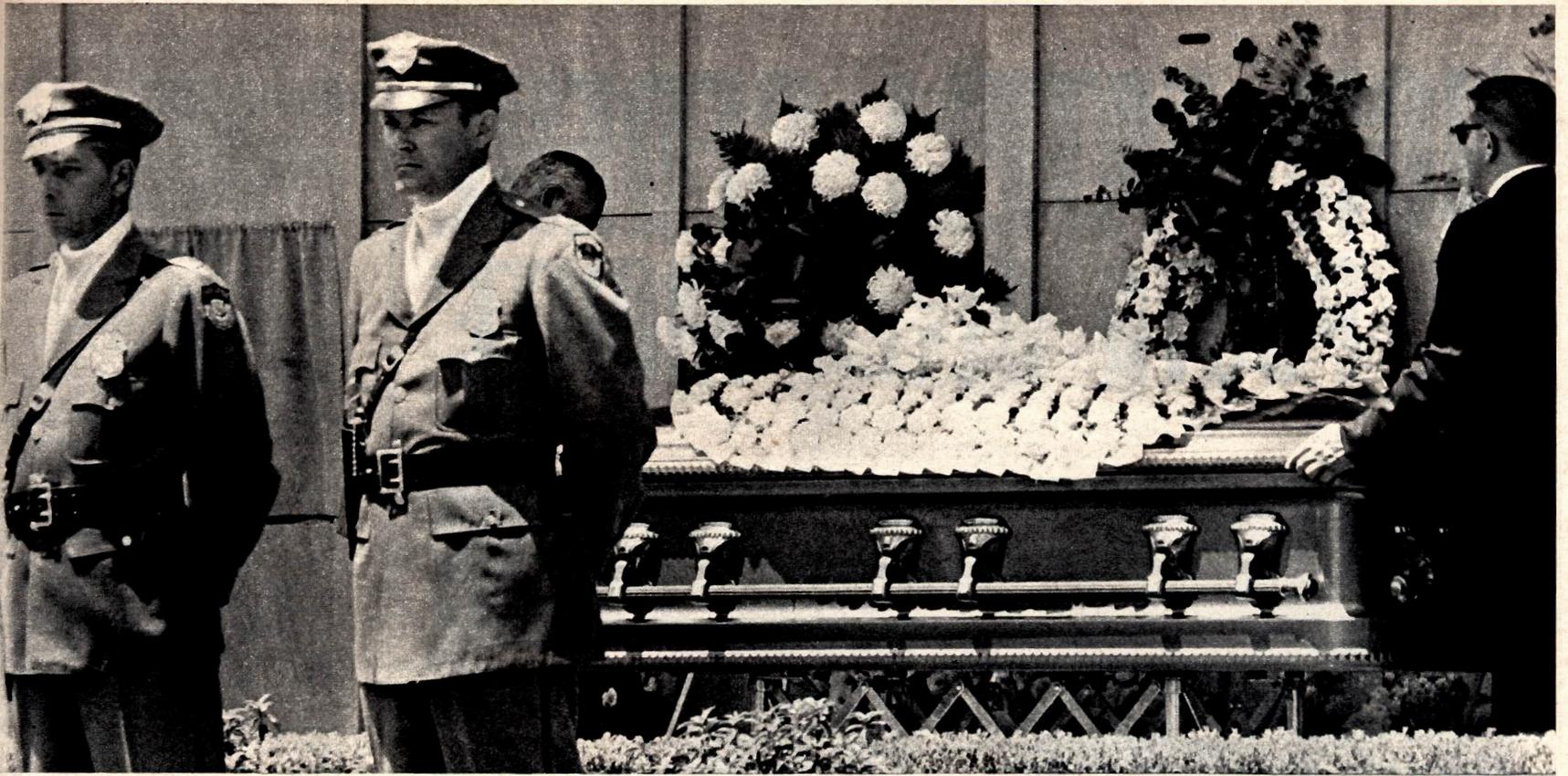


Nella notte sul 5 agosto, la governante vede la luce accesa nella stanza di Marilyn. La chiama e nessuno risponde: l'attrice è già morta. Due medici che giungono poco dopo la trovano immobile, con una mano protesa verso il telefono. Sul tavolino da notte c'è un tubetto vuoto di Nembutal, il sonnifero col quale si è uccisa.

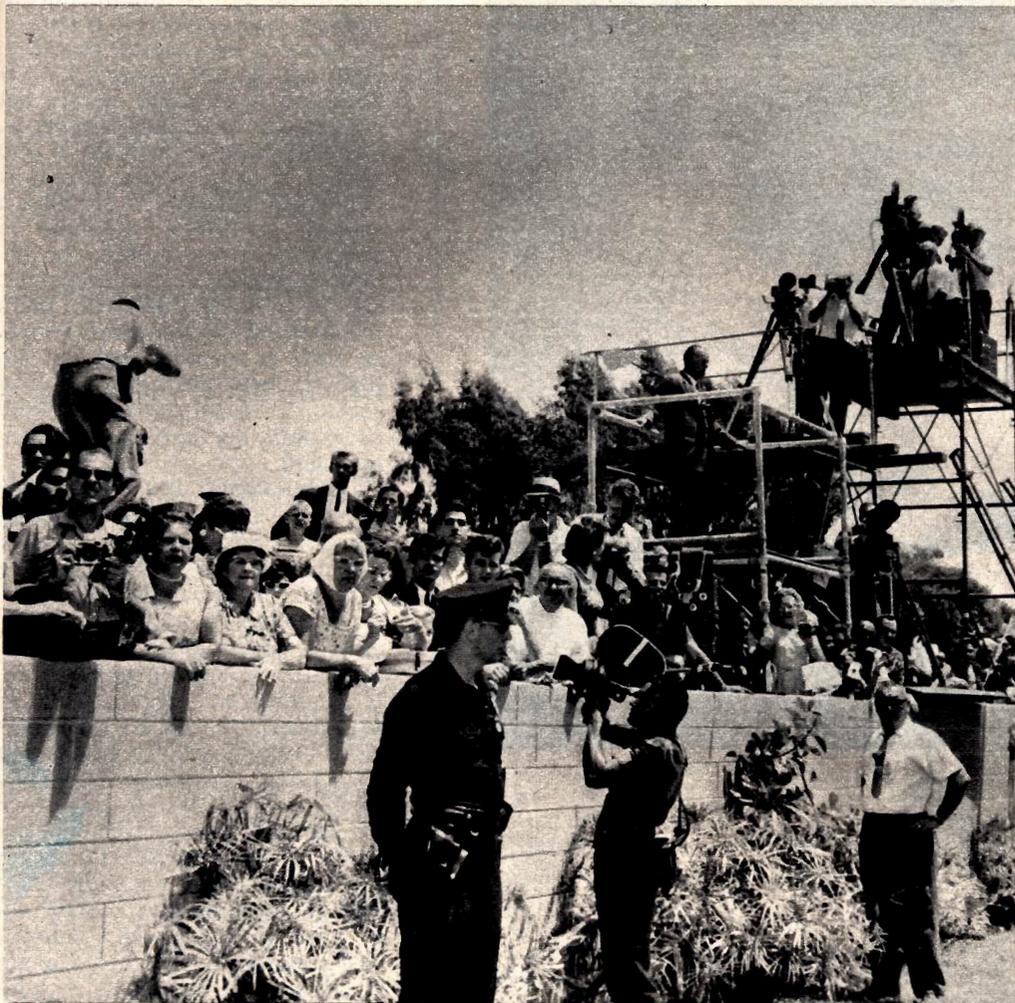


Miss Eunice Murray, governante di Marilyn, racconta ai giornalisti le ultime ore dell'attrice. Chi le ha telefonato nella notte dal 4 al 5 agosto? Nessuno può saperlo: ormai « la donna più bella del mondo » è divenuta un semplice « caso » di medicina legale.

←  
Sull'ambulanza municipale, il corpo di Marilyn, avvolto in una coperta, è portato verso l'obitorio, per l'autopsia. La sirena apre la strada alla macchina e i passanti le rivolgono sguardi distratti: non sanno ancora chi c'è, lì dentro.



*La bara di Marilyn nel cimitero di Westwood (Los Angeles) l'8 agosto 1962.  
 Ai funerali sono state invitate solo 23 persone. Arthur Miller non c'è: « Perché dovrei andarci? », ha detto:  
 « Ormai lei non c'è più, e il resto è solo uno spettacolo da circo ».  
 Un pastore presbiteriano recita le preghiere, Lee Strasberg pronuncia un breve discorso funebre  
 e in mezz'ora tutto è finito. Il feretro viene collocato in un sepolcro  
 a poco distanza da quello di Grace McKee Goddard, una delle sue undici « madri adottive ».*



*L'ultimo « pubblico » di Marilyn: la folla che ha atteso il passaggio  
 del breve corteo funebre, diretto al cimitero.  
 Per una volta ancora, i fotografi e i telecronisti l'hanno seguita  
 con i loro obiettivi, e le guardie sono intervenute per fermare la gente,  
 come quando lei arrivava alle grandi « prime ».  
 Ma tutto questo non conta più nulla, per lei: il grande spettacolo è finito.*



*Joe Di Maggio (qui col figlio Joe junior,  
 nato da un precedente matrimonio)  
 segue il feretro di Marilyn. Sarà l'ultimo  
 a salutarla, prima che sia deposta nel sepolcro,  
 chiuso da una lastra con un piccolo portafiore  
 e la scritta « Marilyn Monroe, 1926-1962 ».*

